



Auguri di buon Natale e un felice 2022

Cari soci e simpatizzanti

L'anno che sta per terminare è stato, per la nostra sezione, segnato da luci ed ombre.

Le luci : quest'anno ci ha regalato la possibilità , almeno da giugno in poi, di poter realizzare almeno una parte delle attività che erano state programmate sia dal gruppo escursionistico che dalla scuola di alpinismo.

L'incessante attività del gruppo senior nella sistemazione della biblioteca sezionale, con la catalogazione secondo linee guida nazionali che ci ha fatto entrare nel network nazionale CAISiDoc del sistema documentario dei beni culturali del CAI.

Infine l'elezione del nuovo consiglio direttivo in cui accanto alla riconferma di alcuni, sono stati eletti due nuovi consiglieri alla loro prima esperienza.

Corre qui l'obbligo di ringraziare coloro che hanno fatto parte e dato il loro contributo al funzionamento del passato CD e che per varie ragioni hanno deciso di lasciare : mi riferisco a Maurizio Strambini e Massimo Tamborini; e anche di ringraziare coloro che hanno deciso di rimettersi nuovamente in gioco, i cui nomi potrete ritrovare nelle pagine del notiziario

Le ombre: quest'anno ci ha portato via Pierangelo Annoni, persona gentile e preparata, attivo per tanti anni nella scuola di Alpinismo.

L'assemblea assai poco partecipata, probabilmente a causa di una diffusa e percepibile paura per il contagio, ma forse anche a causa di una certa disaffezione alla vita della sezione stessa.

L'impossibilità , per ragioni non dipendenti da noi, di festeggiare degnamente i soci che quest'anno o quello scorso hanno raggiunto i 60 , 50 e 25 anni di appartenenza al sodalizio.

Cosa che naturalmente ci ripromettiamo di fare non appena ve ne saranno le condizioni.

Intanto stiamo programmando le attività del 2022: quelle dell' alpinismo e dell'escursionismo ma anche qualcosa legata ai bambini e ai ragazzi, al ciclo escursionismo e a qualche serata a tema, in sede, nella speranza di favorire una maggiore frequentazione.

Buon Natale e buon Anno.



Gli auguri di Padre Mario

Carissimi Amici,

Scusate se comincio con una nota dolente: la situazione sanitaria nazionale ci ha impedito di trovarci insieme per farci di persona gli auguri per le prossime feste natalizie con la consueta Messa al campo e il pranzo in allegra e sincera amicizia. Son passati ormai un paio d'anni dal nostro ultimo incontro. La pandemia ci ha impedito di condividere assieme, direi 'comunitariamente', i nostri incontri, ma non ha certo allentato i legami di amicizia e di solidarietà. È vero che oggi abbiamo la possibilità di mantenerci in contatto con i vari mezzi di comunicazione e di scambiarcì le nostre esperienze positive e, a volte, anche dolorose, ma nulla può sostituire gli incontri personali nel contesto dello stare insieme in lieta compagnia societaria.

Siamo stati costretti a una lunga pausa che personalmente ho riempito di tanti ricordi: quest'anno ricorre il sessantesimo della mia appartenenza alla nostra società. Sessanta bollini e tanti ricordi. Una lunga storia che ha attraversato il gruppo malnatese del CAI. Quante le persone incontrate, quante con cui ho condiviso momenti positivi e costruttivi, quante con le quali ho affrontato le bellezze e spesso i rischi della montagna. Tutti mi hanno donato la loro amicizia; a tutti, dunque, la mia gratitudine, quelli che non sono più tra noi fisicamente, ma ai quali ci lega un affettuoso e intramontabile ricordo, e quelli presenti da tempo, o inseritisi più di recente, con i quali condivido legami di forte solidarietà.

Purtroppo ci manca l'incontro natalizio: quel trovarci insieme per celebrare, anche liturgicamente, il ricordo di un grande Evento, per festeggiarlo insieme e riannodare i nostri legami e approfondirli all'insegna della sua Parola. L'esperienza di sei decenni nell'ambiente così eterogeneo degli amanti e praticanti la montagna mi consente, anzi mi spinge a cogliere e trasmettere il senso profondo del Natale. La diversità dei modi di pensare non la sento di ostacolo: la vedo, ed è ed è stata, solo di arricchimento e di approfondimento. L'augurio a tutti di buon Natale diventa così un augurio a ricomporre in armonia le diversità, a traguardare oltre gli inevitabili momenti difficili, ad aprirsi a un'autentica solidarietà. La pratica della montagna ci ha insegnato anche questo. A tutti, dunque, e reciprocamente, un augurio di serenità, di coraggio e di speranza.

Con profonda amicizia

Padre Mario



La Biblioteca

Dopo una sospensione dei lavori di più di anno abbiamo da poco ripreso il lavoro di catalogazione (in rete nazionale) dei nostri attuali più di 500 volumi di alpinismo.

In questi ultimi mesi la nostra biblioteca si è arricchita di una raccolta di ben 25 libri di montagna editi da GEDI donati dal nostro socio Franco Milani, nonché parecchi volumi su Walter Bonatti, Kurt Diemberger, Simone Moro e la raccolta completa della collana "Le montagne incantate in cammino alla scoperta del Sentiero Italia CAI" donati dal nostro ex socio Gigi Moretti.

Con questo gesto hanno dimostrato non solo l'attaccamento alla nostra Sezione (e alla sede) ma anche la loro profonda convinzione che per andare in montagna si va sì con amore e passione, ma anche con una indispensabile cultura in tutti i suoi numerosi aspetti.



E' qui doveroso notare che oltre la catalogazione, Angelo Cirila è in costante lavoro (giustamente metodico e preciso) di modifica e creazione di nuovi spazi, armadi e contenitori necessari per la buona conservazione e consultazione dei materiali.

In questi ultimi anni (ve ne sarete accorti leggendo le recensioni dei libri su Montagne 360°) si è manifestata una tendenza da parte di scrittori e scrittrici di libri di montagna a scrivere, non solo degli ambiti rivolti alla tecnica dell'alpinismo, ma anche della vita reale vissuta in montagna da residenti turisti e alpinisti, evidenziando gli aspetti storici scientifici e politici ma anche problematiche e speranze di cambiamenti positivi.

Noi lo abbiamo condiviso e apprezzato; è un settore che vale veramente la pena di conoscere.

Adelio, Angelo, Ida

ACCESSO ALLE OPERE DELLA BIBLIOTECA

(non solo soci CAI)

Accedere alla pagina caisidoc.cai.it per una ricerca su tutto il sistema bibliotecario



Se si desiderasse accedere al solo patrimonio malnatese, selezionare ricerca avanzata per poi selezionare tipo di campo biblioteca e scegliere Malnate dalla lista proposta

SCUOLA DI ALPINISMO NINO DELLA BOSCA

CORSO ROCCIA AR1 6 Settembre // 28 ottobre 2021

Dopo un anno di sospensione completa di tutte le attività della scuola a causa della pandemia, visto il generale miglioramento, a fine estate si è deciso di proporre un corso limitato alla sola parte di arrampicata su roccia dato che le condizioni climatiche di questo periodo dell'anno non avrebbero potuto garantire lo svolgimento di uscite su ghiaccio e alta montagna, caratteristiche del corso base di alpinismo usualmente organizzato dalla Scuola.

La parte pratica avrebbe avuto inizio dopo la metà di settembre per terminare a metà ottobre. In questo periodo buona parte dei rifugi sono chiusi o in chiusura. Inoltre, se il meteo fosse stato poco favorevole, ci sarebbe stato il rischio di non riuscire a svolgere l'attività programmata. Per questo ci si è orientati su un corso base di roccia (AR1) scegliendo località di media montagna, in particolare per le uscite di 2 giorni.

La Scuola si è riunita numerose volte (in remoto per evitare le ovvie problematiche di assembramento) prima di arrivare a questa decisione. Sapevamo che il corso base di alpinismo era molto richiesto e tanta gente aspettava di poterlo frequentare dopo un anno intero di stop, ma organizzarlo ad aprile-maggio di quest'anno è stato ritenuto ancora prematuro. Nonostante ciò, alla presentazione del corso, tenutasi all'esterno della sede, la risposta è stata buona e numerose sono state le richieste portando il numero di iscritti a 10 per poi confermarsi in 9 a seguito di un problema fisico di uno dei partecipanti.

Era tanta la voglia di tornare ad arrampicare insieme, insegnare la bellezza dell'andare in montagna, superare i propri limiti e le proprie paure facendolo per quanto più possibile in sicurezza. A questo riguardo, quest'anno, non ci siamo dovuti preoccupare soltanto dei pericoli oggettivi in montagna ma anche di quelli legati alla pandemia. Sono quindi state seguite le direttive ricevute dal Ministero della Salute, dalla Sede Centrale del CAI e dalle Scuole di Alpinismo della Lombardia. Quindi si è richiesto a tutti i partecipanti di dare prova di valida e completa vaccinazione, la temperatura corporea di ciascuno è stata misurata ad ogni incontro e chiaramente le mascherine indossate tutte le volte non fossimo all'aperto e a distanza di sicurezza. Abbiamo inoltre tracciato le presenze ad ogni incontro in modo tale da restringere il cerchio nel caso qualcuno fosse risultato positivo. Tutti gli allievi e gli istruttori hanno dimostrato grande pazienza e comprensione per tali regole essendo finalizzate alla loro sicurezza e a quella dei compagni di questa avventura.

Il corso si è articolato nelle 8 classiche lezioni teoriche svolte tutte presso la sede di Malnate ed in 6 giornate in ambiente.

Alle lezioni teoriche, c'è sempre stata una buona partecipazione da parte degli allievi che hanno mostrato interesse applicandosi poi a casa nel provare e riprovare i nodi imparati e che poi avrebbero dovuto utilizzare sul campo.

Per le uscite sul terreno abbiamo dovuto rinunciare al terreno di casa del Campo dei Fiori per il divieto di accesso a tutta la falesia per i lavori di riqualificazione e disgaggio dell'intera palestra di roccia. Questo ha portato all'impossibilità di effettuare la giornata con le prove di trattenuta.

La prima uscita, posticipata a causa del meteo sfavorevole, si è svolta vicino al Medale, nella falesia delle placche di San Martino. Essendo di sabato, abbiamo avuto la fortuna di trovare completamente libero il settore da noi scelto. Il terreno si è prestato molto bene per mostrare i vari tipi di soste utilizzabili e le tecniche di assicurazione. C'è stata poi la possibilità di effettuare dei monotiri di arrampicata di vario livello di difficoltà, visto che alcuni degli allievi avevano già esperienze di



arrampicata. Nella giornata tutti hanno anche potuto provare la calata in corda doppia con l'utilizzo della longe e del nodo Machard.



Per la domenica seguente il meteo era in netto peggioramento e non potendo rimandare l'uscita, si è scelto di invitare gli allievi in una delle palestre di arrampicata artificiali della zona. Ciò ha permesso da una parte di non perdere la giornata programmata a causa delle condizioni meteo avverse e dall'altra mostrare agli allievi un ulteriore aspetto dell'arrampicata libera di cui solo alcuni erano a conoscenza. La giornata si è rivelata utile per spiegare e provare meglio l'impostazione del movimento e le tecniche di arrampicata in un ambiente controllato e predisposto specificatamente a questo. Inoltre, in seguito, gli allievi si sono organizzati autonomamente per tornarci con lo scopo di allenarsi e migliorarsi tecnicamente nel movimento.

Le restanti quattro giornate si è deciso di concentrarle in due uscite della durata di un weekend in ambiente, con l'idea di massimizzare il tempo passato in montagna e permettere agli allievi di conoscersi meglio e "fare gruppo". Questo ha portato alla formazione di diverse cordate che hanno iniziato a muoversi in autonomia già durante il periodo del corso ed ovviamente dopo la sua conclusione. E' motivo di orgoglio sapere che alcuni allievi abbiano già calcato le vette di alcune cime della Grignetta a poche settimane dalla fine del corso in totale autonomia e che altri abbiano notevolmente alzato il loro livello atletico superando gradi sempre più alti nelle palestre di roccia sia in esterno che indoor.

I due weekend si sono svolti rispettivamente presso la zona dei Campelli - Piani di Bobbio

ed in Valle d'Aosta. L'intento di tale scelta era infatti quello di poter mostrare agli allievi due tipologie di roccia differenti (il calcare nel primo caso e il granito o più precisamente lo gneiss nel secondo) e le differenti tecniche di arrampicata da attuare nei due differenti "terreni di gioco".

Nel primo weekend gli allievi si sono suddivisi con i loro istruttori tra le vie classiche allo Zucco di Pesciola come la Via delle Giovani Marmotte e la ben famosa Cresta di Ongania il primo giorno, per poi dedicarsi alle manovre di corda doppia, risalita su corda e allestimento della sosta il secondo. Quest'ultimo giorno non è stato dei più clementi dal punto di vista meteorologico, ma si è comunque riusciti a fare tutto quello che ci eravamo prefissato. Il pernottamento è avvenuto presso l'ospitalissimo Rifugio Lecco che speriamo potrà essere punto di appoggio per lo svolgimento di altri corsi.

Il secondo weekend, nonchè uscita finale del corso, si è svolto presso due differenti zone della Val d'Aosta: Albard, nelle vicinanze del famoso Forte di Bard e le Placche di Oriana nella vicina Valle di Champorcher.

Finalmente, per gli allievi ed anche per gli istruttori, le condizioni meteo sono state favorevoli ed abbiamo avuto la possibilità di arrampicare entrambi i giorni sotto un caldo sole autunnale. Il sabato, nella falesia di Albard, ci si è divisi in 3 gruppi ed ogni istruttore ha quindi scelto il settore che meglio si addiceva alle capacità degli allievi con cui faceva cordata.

Si è potuto arrampicare su vie di più tiri; alcuni hanno percorso la via "Pà Raumer e i suoi pargoli" e altri le vie "Dottor Jimmy" e "I love you Sylvie". C'è stata la possibilità di arrampicare ulteriormente su alcuni monotiri prima di ritrovarsi in serata al prato vicino al parcheggio. Da qui, dopo una piacevole merenda con le nostre cose, ci si è spostati prima in macchina e poi a piedi per raggiungere l'ostello del forte di Machaby dove abbiamo pernottato. Il mattino dopo ci si è spostati alle Placche di Oriana. Questa è una bella falesia di gneiss della zona, a 1.500 m slm esposta a sud dove è possibile arrampicare anche in stagione avanzata. Arrivati sul posto, erano presenti anche altre scuole, però anche in questo caso abbiamo avuto la fortuna o intuito di scegliere itinerari ancora liberi ed è così che le cordate si sono suddivise tra i due classici spigoli che caratterizzano la struttura di destra delle placche di Oriana: Lo "Spigolo Verde" e lo "Spigolo Pendulo". E' stato così possibile per tutti affinare la propria tecnica di arrampicata sul granito abituandosi all'aderenza ed alla arrampicata in fessura per poi riunirsi alla base della parete per il consueto aperitivo di fine uscita organizzato per prolungare lo stare insieme all'aperto.

In conclusione possiamo quindi dire che il corso è riuscito decisamente bene nonostante le condizioni climatiche di alcune uscite e la situazione pandemica sempre presente. Anche il riscontro degli allievi è stato positivo e la cena, consueto momento finale di tutti i corsi di alpinismo organizzati dalla Scuola Nino Della Bosca, è stato un utile momento di confronto tra istruttori ed allievi. A questi ultimi è stato chiesto di commentare lo svolgimento del loro corso sollevando pregi e difetti. I loro preziosi consigli saranno sicuramente presi in considerazione per lo svolgimento dei prossimi corsi che la Scuola spera possano iniziare il prossimo anno.

Mario Villa Direttore del corso
Marco Cardaci Vice-direttore

IN RICORDO DI PIERANGELO

Pierangelo Annoni ci ha lasciati nel mese di settembre a causa di una brutta malattia. E' stato per molti anni appassionato istruttore di alpinismo nella scuola "Nino della Bosca " della nostra sezione. Lo ricordiamo nelle commosse parole di chi lo ha conosciuto e gli ha voluto bene.

Lo chiamavamo il Conte. Pierangelo per noi era sempre elegante, mai un capello fuori posto, rasato alla perfezione anche quando ci si svegliava prima dell'alba dopo una notte in rifugio.

Quando si partiva per una gita, tutti volevano salire sull'auto del Conte, che filava veloce e sicura, ed era sempre luccicante e pulita alla perfezione. Il momento del viaggio che preferivo era quando ci offriva le caramelle alla liquirizia di cui era sempre rifornito.

Sorrideva sempre Angelo, anche quando era stanco o quando era arrabbiato. A volte – sulle salite più dure – si lamentava, per lo più scherzosamente, ma non si è mai tirato indietro. Ricordo quando in Brenta, a metà di una via, ci siamo dovuti calare su dei chiodi probabilmente risalenti all'epoca dei pionieri, sotto un acquazzone scrosciante. Una volta arrivati a terra, ci siamo incamminati verso la macchina, mezzi congelati ma ridendo.

Il Conte parlava poco, ma la sua presenza, il suo costante impegno, la sua disponibilità e la sua discreta amicizia hanno impreziosito in modo indelebile i miei anni passati nella scuola di alpinismo.



Giacomo

Molte sarebbero le cose da dire per ricordare Angelo, tanti sono i momenti che abbiamo vissuto insieme in parete e non, abbiamo condiviso momenti piacevoli e purtroppo spiacevoli. Di tutti questi il più significativo che riassume la personalità di Angelo che ritengo più significativo e legato all'incidente che ci ha visti protagonisti il 14 Agosto del 2013 sulla parete nascosta nella gola del Sempione.

“Bert domani andiamo ad arrampicare, poi dovrò partire per il mare”.

Certo, però è caldo gli dico, ti va se andiamo al Sempione ci sono delle vie in placca all'ombra. “Va bene”. Quindi come sempre con Angelo alla guida a metà mattina siamo su.

Scegliamo la via “Beghi” ben chiodata e non troppo difficile.

Il sesto tiro tocca ad Angelo non è impegnativo una placca di IV° & V°, quindi i chiodi sono un po' più distanti; dopo una quindicina di metri però mentre sta passando la corda nel rinvio Angelo scivola e precipita per 7/8 metri sulla placca, lo trattengo ma sfortuna vuole che la caduta si arresta proprio sull'unico piccolo gradino della placca.

Subito capiamo che la cosa è seria la caviglia è diventata il doppio, frattura scomposta di tibia e perone.

“Bert chiama la Rega”, mi dice subito Angelo.

Gli dico, ma poi tua moglie come fa se ti portano in un ospedale svizzero lontano dal confine. La frattura non è esposta, se te la senti e non svieni ti porto giù io in spalla.

“Hai ragione, va bene, mi risponde deciso”.

Come prima cosa chiamiamo la nostra amica Francy, che è medico, la ragguglio per aver conferma di non causare altri danni, chiedendo a lei dove è meglio portarlo.

“Vai a Legnano sono bravi”. Detto fatto, decidiamo di scendere eseguendo la manovra di calata del ferito. Naturalmente la seconda doppia non scende allora su di corsa a liberarla. Angelo resiste a tutti gli scossoni che provo durante la discesa, inevitabili in questa situazione.

In poco tempo siamo alla base della parete, ancora oggi mi domando come abbia fatto Angelo a non fare un solo lamento, quando anche caricato sulle spalle ho dovuto camminare velocemente in discesa sino alla macchina, per sua fortuna dopo 500 metri abbiamo sfruttato un passaggio su una jeep.

Lui sul sedile posteriore e io alla guida, via di corsa, con Angelo che mi diceva “per favore cerca di evitare le buche”.

Purtroppo le giunture dei ponti della superstrada del Sempione le dovevamo passare ed ad ogni una era un “uummm..” Poi ne abbiamo riso, poi.

Se quel giorno non abbiamo preso multe per l'alta velocità è stato un vero miracolo.

Chi conosce come si esegue una calata con il ferito sa pur adottando tutte le attenzioni, quanto il trasportato sia “sballottato”; oltre a non lamentarsi Angelo mi ha anche aiutato nelle manovre, non so ancora oggi come abbia fatto.

Questo racconto mette in evidenza la persona che era, che ha sempre accettato e reagito alle avversità della vita, che per lui non sono state solo le fratture ma ben peggio; affrontandole con spirito e a testa alta.

Poco prima di sapere della sua ultima malattia avevamo deciso di salire insieme la cresta sud del Salbitschjien, raccomandandoci “ma...in due giorni Bert”.

Poi mi sono illuso, sperando in un suo miglioramento, di salirla anche in tre giorni l'anno seguente.

Così non è stato, vorrà dire che come per le altre montagne che ho salito, la cresta sud del Salbit la farà stando nella tasca del mio zaino.

Anche se l'ho già salita tre volte ritornerò; sicuramente con Francy, Paolo e con altri nostri amici comuni, penso che quello sarà il modo più bello per ricordare la grande persona che per tutti noi è stato.

Bert



Resoconto Gite Sociali CAI Malnate , stagione 2021

Il 2020 si era concluso a metà ottobre con la bella gita al Sassariente sopra Locarno con splendide vedute sul lago Maggiore e non solo. Poi le vicende COVID-19 ci hanno costretto nuovamente a sospendere le attività sociali che abbiamo potuto riprendere, con l'arrivo dell'estate e delle seconde dosi di vaccino, solo dopo che le norme meno stringenti hanno consentito di muoversi un po' più liberamente e anche di non dover rinunciare alla consueta bevuta (responsabile) con stuzzichini al crotto prima di risalire in auto e rientrare a casa, un po' stanchi ma più che altro soddisfatti per la giornata passata in compagnia sulle montagne che tanto ci sanno dare.

Nel 2021 abbiamo così iniziato il 13 giugno sul lago di Como con una ascesa al Berlinghera per chiudere nuovamente la stagione in territorio elvetico il 5 dicembre con la salita al monte Boglia da Brè sopra Lugano (in sostituzione del monte Zeda a causa dell'incognita neve caduta nei giorni precedenti). In totale sono state 9 gite sulle 10 in programma, l'unica cancellazione per maltempo è stata quella di 2 giorni al Mont Avic che ormai inseguiamo da 3 anni senza mai riuscire a realizzarla. .

Per il 2022 l'augurio che mi faccio è di poter ampliare ancor più sia il numero delle gite sia la partecipazione da parte dei soci di ogni età e qui colgo l'occasione per invitare qualche 'volontario' ad unirsi a me (Luca) e Giovanni nel ruolo di promotore/organizzatore e, perché no, anche di responsabile delle gite sociali.

Nel 2021 hanno preso parte alle gite anche soci di altre sezioni ed un socio CAS unitosi alla nostra compagnia in occasione della gita al Sassariente e che è rimasto in contatto con noi.

Ecco l'elenco dei compagni d'escursione sperando di non dimenticarne qualcuno :Angelo, Arnaldo, Bruno, Costanza, Cristina, Daniela, Daniele, Diego, Giovanni, Grazia, Jara, Luca, Marilena, Massimo, Michele, Paolo, Ralitsa, Silvana, Ursula

13 giugno 2021 Berlinghera

Inaugurazione della stagione escursionistica del CAI Malnate, con la supervisione di Paolo e Giovanni, partenza dal parcheggio S. Bartolomeo e poi , giunta ad un bivio , presa dall'entusiasmo e dalla voglia di faticare , l'allegra brigata decide di aggiungere altri 450 m di dislivello e così svolta a sinistra per il Sasso Canale anziché puntare al Berlinghera come sarebbe da programma. La fatica è tanta (ormai i metri d+ sono oltre 1200) ma la grandiosità dei panorami che si presentano ad ogni passo la fa presto dimenticare.

27 giugno Alpe Veglia lago D'Avino.

Tempo piuttosto grigio ma senza pioggia, temperatura ideale per camminare anche se la visuale un po' limitata ci ha impedito di gustare al meglio l'ampiezza dei panorami sull'alpe Veglia e sulle montagne che la circondano, a cominciare dal Monte Leone . Siamo saliti direttamente al lago D'Avino seguendo il sentiero che a tratti fiancheggia il torrente, con le sue caratteristiche marmitte dei giganti, per poi tenere la sinistra con un ultimo tratto veramente ripido che passa ai piedi di una parete verticale e ci porta proprio a ridosso dello sbarramento artificiale nei cui pressi pascola un solitario stambecco. Pausa pranzo e quindi si riprende il cammino che dopo un breve tratto in salita si spiana passando tra qualche pietraia e residuo di lingue di neve prima di puntare decisamente verso il basso per portarci al laghetto delle Streghe e dopo poco siamo di nuovo nella piana dove ritroviamo la strada percorsa salendo.



11 luglio 2021 Bognanco laghi del Paione

L'escursione al passo del Paione in val Bognanco è adatta a tutti, il sentiero è sempre ben visibile ed i panorami regalano scorci spettacolari sul massiccio del Fletschorn, del Lagginhorn e della Weissmeis.

Arrivati a Bognanco si procede in auto per l' alpe San Bernardo dove si parcheggia alla fine della strada. Prima uscita con noi per Daniele Ralitsa. Io non c'ero.

8 agosto 2021 Dondenaz lago Miserin e finestra di Champorcher

Gita semplice, anche per fanciulli e bambini , in campo aperto sui pascoli d'altura saliamo dal sentiero sulla destra orografica, evitando la carrozzabile di servizio al rifugio ed agli alpeggi. Ricordo dell'ormai lontano 1989 (v. foto locandina) quando coi miei figli Francesca (6 anni) e Alessandro (3 anni e 5 mesi) siamo arrivati sino al lago, colpiti dal nevischio in una gelida giornata d' agosto, col versante NW del Monte Rascias (2783m) lucido del ghiaccio notturno. Stavolta il tempo fortunatamente è stato splendido , non abbiamo avuto bisogno di rintanarci al rifugio



per scaldarci e così abbiamo proseguito oltre il lago sino alla Finestra di Champorcher per dare uno sguardo alla valle che sale da Cogne. Rientro al parcheggio un po' movimentato per la ricerca del disperso e della sua fedele Efra e, dopo un ristoratore pediluvio, riprendiamo la strada di casa non senza un po' di nostalgia per questi paesaggi che ci lasciamo alle spalle. Prima uscita per Ursula e Diego.

29 agosto 2021 Val Formazza . Nefelgiù

Si parte dal parcheggio alla diga Morasco di Riale per il Colle del Nefelgiù, dove troveremo un gran freddo, e già dalla partenza le montagne ci appaiono spruzzate di bianco, per una lieve spolverata di neve caduta nella notte, facendoci intuire che il caldo non sarà un problema . Fortunatamente le nuvole piano piano si aprono lasciando spazio alla luce del sole anche se , soprattutto al colle, la



temperatura resta alquanto fresca ed il vento ci incoraggia a non fermarci più di tanto , nemmeno per alleggerire la razione di viveri nello zaino. Giunti al colle, dopo rapido consulto , si opta per scendere dall'altro versante fino a Canza passando dal rifugio Margaroli e annesso alpeggio per la immancabile provvista di Bettelmat. A Canza , gli autisti volenterosi vanno a recuperare l'auto lasciata a Formazza e a Riale.

12 settembre 2021 Vallemaggia : Naret - cap. Cristallina (CH)

La strada da fare in auto è abbastanza lunga dovendo percorrere la Valle Maggia fino in fondo al lago del Sambuco e salire alla diga del Narèt che si attraversa per raggiungere il parcheggio con breve tratto costiero sterrato.

Splendido giro ad anello in quota, passando dal Lago Nero e dalla capanna Cristallina nell'ordine.

Il sentiero , segnato con vernice rosso-bianca, inizialmente sale abbastanza ripido e ben evidente fino a quota 2450 circa dove si spiana per continuare, prima a SW poi a S, con minor pendenza seguendo a mezzacosta il pendio che scende dal Cristallina. Ben presto ci si trova a camminare in



una divertente pietraia per superare i salti di roccia che precedono la bocchetta del lago Nero che così raggiungiamo dall'alto. Dalla bocchetta il sentiero prosegue in discesa restando sempre un po' più alto del lago, con breve tratto attrezzato con catene, offrendo ottimi scorci sui laghi (Robiei , Zott, Bianco e Cavagnoo) e sul Basodino piegando prima a destra verso WNW e poi, dopo l'incrocio col sentiero che sale da Robiei, comincia a salire piegando sempre più verso N per raggiungere la Capanna Cristallina (2570 m slm) . Da qui si scollina per scendere sino a quota 2280 dove si svolta a destra puntando a E verso il colle del Naret (2438 m slm), è l'ultima salita di oggi (con pochissimi metri ripidi attrezzati con cordino) e dal colle vediamo già il parcheggio.



oggi (con pochissimi metri ripidi attrezzati con cordino) e dal colle vediamo già il parcheggio.

3 ottobre 2021 Riva Valdobbia - Larecchio - Osp.Sottile

Bella gita coi primi colori autunnali che si fanno intravedere sulle chiome degli alberi e sulle praterie in quota dove incontriamo anche la prima brina sulle foglie più in ombra, buon dislivello da superare, ma ce la prendiamo con calma e anche le nuvole sembrano bendisposte nei nostri confronti , si dileguano pian piano mentre saliamo e infine il cielo è tutto blu.

Per il ritorno scegliamo di passare dal lago della Balma e dall'alpe Larecchio che salendo avevamo solo sfiorato.



7 novembre 2021 Pont Valsavarenche - altopiano Nivolet (PNGP)

Gita di tutto riposo, ce la prendiamo con calma salendo da Pont Valsavarenche al piano del Nivolet cercando di individuare il rifugio Vittorio Emanuele sul versante opposto della valle, solo Paolo riesce ad indicarcelo. C'è un leggero strato di neve e solo pochissimi metri di ghiaccio, aggirabili, sul sentiero che si percorre agevolmente e senza altri pericoli. Una volta arrivati sul piano ci fermiamo al primo punto riparato dal vento e ci accampiamo per rosolarci al sole e mangiare qualcosa .

Sulla via del ritorno riusciamo finalmente a vedere qualche camoscio non troppo da lontano , anche se qui ero abituato a vederne da molto vicino (ma ero solo e silenzioso) e già al parcheggio anni fa ho immortalato una volpe curiosa.





5 dicembre 2021 monte Boglia da Brè sopra Lugano

Gita di chiusura della stagione 2021; avremmo dovuto andare sul monte Zeda ma, data l'incertezza sulle condizioni del terreno dopo le nevicate dei giorni precedenti, abbiamo scelto questa meta ad una quota più accessibile e con esposizione favorevole. Dal parcheggio di Brè (a pagamento) saliamo al monte Boglia attraversando una bella foresta di faggi che solo attorno ai 1350 inizia a lasciare il posto prima ad arbusti e successivamente alla prateria che,



sulla cresta quasi in piano e sull'ultima salitella, ci accompagna fino in cima. Quassù sostiamo per pranzo su una panchina riparata dal vento e col sole che ci riscalda possiamo indulgere con lo sguardo dal Lago di Como a quello di Lugano (ai nostri piedi) fino al lago Maggiore e dalle montagne della Valtellina al Rosa e a tutte le Prealpi e Alpi Svizzere, passando dal Monviso la cui sagoma si riesce a leggere ancora nella leggera foschia dell'orizzonte.

Siccome l'ultimo tratto di salita, esposto a sud, l'abbiamo trovato piuttosto ghiacciato e scivoloso per via del rigelo notturno, decidiamo di scendere dalla cresta nord dove la neve dovrebbe essersi conservata dura, ma senza ghiaccio vivo. La scelta si rivela giusta e ci godiamo una divertente discesa in neve consistente, non troppo fonda, fino al Pian di Scagn e all'Alpe Bolla, dove inizia un lungo tratto pianeggiante sul fianco W che ci riporta in direzione S al sentiero di salita a quota 1000 circa; proseguendo sulla Lugano Byke raggiungiamo Brè e le auto.

Chi desiderasse visualizzare tutte le foto e avere la descrizione completa delle gite (mappe e tracciatipuo cliccare su [questo link](#)



Vita di sezione

Sabato 8 ottobre 2021 , ancora una volta con grande ritardo rispetto alle consuete scadenze di inizio primavera , ma comunque in regola con le date indicate dalla sede centrale a causa della pandemia in atto, si è svolta, presso la sede dell'associazione" Pom Da Tera" (che qui ringraziamo ancora per averci ospitati), l'assemblea annuale della nostra sezione. Abbiamo riflettuto a lungo se tenere una riunione virtuale tramite PC, ma poi, valutate anche le presumibili difficoltà di chi non è troppo avvezzo alle nuove tecnologie, si è optato per la solida modalità in presenza, cercando una sede sufficientemente grande al fine di garantire il dovuto distanziamento per la sicurezza personale. Purtroppo la partecipazione è stata assai esigua.

Qui di seguito vengono riportati la relazione del presidente, il verbale dell'assemblea, la relazione al bilancio sociale ed il parere dei revisori dei conti

.La Relazione del presidente.

Prima di iniziare vorrei dedicare un pensiero a Pierangelo Annoni , istruttore della scuola recentemente scomparso a causa di una grave malattia.

Abbiamo vissuto un altro anno difficile, con misure sanitarie che per lungo tempo hanno impedito di svolgere le attività che si era pensato di poter fare. Questa stessa assemblea si sarebbe dovuta tenere , da statuto, entro il 31 di marzo, ma le normative nazionali, fatte proprie dal CAI centrale ci hanno permesso di svolgerla solo ora.

resoconto sintetico delle attività svolte nel 2020

- c'è ben poco da dire: alla pianificazione delle attività escursionistica e della scuola di alpinismo, non si è potuto dare alcun seguito, La sede è rimasta chiusa per molti mesi e solo nell'ultima parte dell'anno abbiamo riaperto solo su prenotazione per favorire il tesseramento. Si è cercato di mantenere vivo il legame con i soci attraverso la comunicazione via mail e qualche notiziario.

Attività 2021

Ancora per parecchi mesi all'inizio di quest'anno le attività sono state condizionate dalla pandemia. Solo a partire da maggio la sede ha ripreso ad essere riaperta con regolarità e i consigli sezionali e quello della 7 laghi che riunisce le sezioni della parte nord della provincia si sono finalmente potuti tenere in presenza

- Corsi di alpinismo: l'attività della scuola di alpinismo è stata ancora pesantemente condizionata, ma grazie alla tenacia dei responsabili, alla fine si è riusciti ad organizzare un mini corso che si sta proprio tenendo in queste settimane e di cui vi darà maggiori dettagli Marco Fumagalli

- Escursionismo Da giugno la sede centrale ha concesso la possibilità di riprendere gradualmente le attività escursionistiche. E' stato preparato un calendario di 10 uscite (sei delle quali già effettuate, una saltata per il maltempo). Anche qui i responsabili Luca Castelli e Giovanni Parisi potranno darvi qualche ragguaglio in più.

- Gruppo Senior La prevista attività escursionistica del gruppo senior non si è svolta. Tuttavia alcuni di loro stanno, con assiduità, portando avanti con passione la catalogazione della ricca biblioteca sezionale. Magari Adelio potrebbe aggiungere qualche dettaglio in più su ciò che si stanno facendo e a che punto siamo. Ringrazio qui pubblicamente il past president Gianfranco Milani per i libri che sta regalando alla biblioteca sezionale

- Serata culturale; un buon successo di pubblico ha riscosso la serata sul tema alpinismo e preparazione atletica tenuta via web dal nostro socio dott. Luigi Vanoni, che ancora ringrazio, con partecipanti dislocati in tutta Italia e perfino dall'estero. Luigi si è detto disponibile a proseguire nell'esperienza con altre serate a tema.

- Campeggio: E' ormai due anni che il campeggio sezionale non viene organizzato. Come già detto nella precedente assemblea tutti sappiamo che la collocazione attuale e lo stato delle attrezzature pongono seri problemi alla possibilità di riprendere tale attività come svolta sinora, anche in termini di responsabilità e di precarietà di un bilancio legato alla mancanza di una pre-iscrizione. Sarà compito del nuovo CD individuare eventuali alternative.

Si era già detto la scorsa assemblea di valutare la possibilità di effettuare un'attività sociale estiva affittando una casa alpina o un rifugio autogestito o un vero e proprio rifugio

- Apertura del Cai verso la città : L'oratorio di Malnate ha organizzato l'attività dell'oratorio estivo con modalità molto particolari per via della pandemia in modo da dare ai bambini l'opportunità di riprendere a

vivere insieme e fuor di casa Il sacerdote responsabile ha chiesto l'aiuto di singoli e associazioni per poter gestire una situazione così complessa e noi non ci siamo tirati indietro: insieme a Legambiente abbiamo organizzato quattro passeggiate nei boschi malnatesi con visita didattica ai mulini di Gurone e alle sorgenti de Fugascé.

- Speriamo anche di poter riprendere il discorso interrotto lo scorso anno di tentare di avviare una collaborazione con altre realtà cittadine, associazioni, amministrazione comunale e soprattutto scuole per cercare di avvicinare i giovani.- Siamo una delle associazioni storicamente presenti a Malnate e credo che la nostra presenza si debba sentire e vedere di più: per farci conoscere meglio e per contribuire a trasmettere i valori di cui la nostra associazione si fa portatrice.

- Bilancio: I revisori illustreranno le loro opinioni sui bilanci tra un'attimo. Abbiamo trasportato il CC presso un'altra banca che ci offriva migliori condizioni e maggiori facilitazioni ad operare via web e cambiato anche il contratto telefonico passando ad un nuovo operatore con un sostanziale risparmio di denaro e migliore qualità di connessione

Stiamo ancora seguendo poi l'evoluzione della riforma del terzo settore: non ci è ancora chiaro se e quando dovremo eventualmente trasformarci in uno delle forme previste dalla legge che regola le associazioni con tutti gli onori, ma anche gli oneri che tale trasformazione consentirebbe

- Sede: abbiamo riaperto, come già dicevo in precedenza con regolarità. Tra l'altro si è deciso (su proposta del gruppo senior) che l'apertura pomeridiana a loro dedicata segua l'andamento dell'ora legale. Durante i mesi estivi rimarrà il mercoledì pomeriggio, mentre in quelli invernali si sposterà al venerdì pomeriggio: ciò al fine di garantire un risparmio sulla bolletta del gas. Ciò detto preme ricordare che una sede è fatta soprattutto dalle persone che la frequentano. Il periodo di pandemia ha purtroppo allontanato molti habitués e la sede sia il mercoledì che il venerdì è desolatamente vuota. Anche le escursioni, per quanto pubblicizzate sui canali social vedono la partecipazione dei soliti quattro gatti e ogni tanto di qualche non socio. L'auspicio è che la ripresa di ritmi di vita normali e magari la possibilità di nuove iniziative verso il paese possa riportare i vecchi e nuovi soci a frequentare la nostra sede. Purtroppo non siamo ancora stati capaci di portare a termine i lavori della sede previsti dalla convenzione con il comune (piccoli lavori edili di muratura già iniziati e tinteggiatura dei muri esterni; ma con Arnaldo ci siamo detti più volte che sarebbe ora. Naturalmente si fa appello alla buona volontà e alla disponibilità dei soci per eseguire questi lavori.

E' ancora aperta la questione della messa a norma della "Palestra di Roccia". L'anno scorso nella mia relazione avevo parlato della possibilità di concludere un accordo con lo sci club per la condivisione della sede. Nella discussione che ne seguì vennero fatte alcune puntualizzazioni sulla necessità di contribuire in parte alle grosse spese sostenute per la ristrutturazione della sede. Qualche tempo fa ho incontrato l'attuale presidente dello sci club e gli ho accennato la cosa. Si è mostrata interessata, anche se naturalmente non si è discusso di condizioni. Continuo a sperare che tale accordo si possa trovare anche considerando che il comune sta spingendo le associazioni a condividere la sedi di proprietà comunale; perché ciò permette di utilizzare più efficacemente gli spazi e di ripartire le spese di gestione (non certo esigue). In più da un punto di vista strettamente "montanaro" consentirebbe di far avvicinare due attività che pur rimanendo distinte potrebbero sostenersi vicendevolmente (penso ad esempio alla scuola di sci)

- Soci: siamo ad oggi a 209 soci tra rinnovi e nuove iscrizioni (ne abbiamo persi 39).

- Conclusione. Con oggi termina il mio mandato e l'attività del consiglio in carica. E' stata, credo, la presidenza più sfortunata della storia sezionale, ma pazienza. Vorrei ringraziare brevemente qui coloro che per questi quasi tre anni si sono dati da fare per mandare avanti la baracca: in primis Daniela Nobile infaticabile e precisissima segretaria sezionale; Beppe Fumagalli, che si è reso costantemente disponibile per mantenere i rapporti con la 7 laghi e il CAI regionale, la scuola di alpinismo e i responsabili delle escursioni, per non avere desistito in questo periodo di difficoltà, il gruppo dei senior per il grosso lavoro sulla biblioteca sezionale e infine i membri del consiglio uscente per il supporto che hanno saputo dare

- E naturalmente fare gli auguri di buon lavoro a chi farà parte del nuovo CD.

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA del 08-10-2021

Il giorno 08 ottobre 2021 a seguito di regolare convocazione presso la sala riunioni della sede dell'Associazione Pom da Tèra, in via F.lli d'Italia 3 in Malnate, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci della Sezione di Malnate del Club Alpino Italiano per discutere sui seguenti punti posti all'Ordine del Giorno:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e del segretario
2. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente
3. Relazione morale del Presidente
4. Presentazione dei bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021, relazione dei Revisori di Conti e delibere conseguenti.
5. Aggiornamento sul tesseramento 2021
6. Rinnovo delle cariche sociali (Consiglio Direttivo e Revisori dei Conti)
7. Proposte da parte dei Soci per attività sezionali
8. Varie ed eventuali

La seduta ha inizio alle ore 21.30

Risultano PRESENTI n. 17 soci portatori di n. 5 deleghe, per un totale di n. 22 partecipanti.

Nota: Nel rispetto delle norme vigenti (come da comunicazione CAI Centrale del 02.09.2021) sono stati ammessi all'assemblea i soci possessori di Green-Pass indossanti la mascherina e che, alla misurazione, presentavano una temperatura corporea inferiore a 37,5 C°.

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e del segretario

Il Presidente del Consiglio Direttivo, Paolo ALBRIGI propone di nominare quale Presidente dell'Assemblea il socio TOSIN Arnaldo e, per le funzioni di segretario, RIBOLDI Romolo.

L'assemblea APPROVA all'unanimità.

2. Lettura e approvazione verbale dell'Assemblea precedente

Il Presidente, data lettura del verbale dell'Assemblea svoltasi il 26 settembre 2020, chiede se qualcuno abbia delle osservazioni in merito quindi, non essendo emersi rilievi, mette in votazione la sua approvazione.

L'Assemblea APPROVA all'unanimità.

3. Relazione morale del Presidente

(vedi allegato)

4. Presentazione dei bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021

a) Relazione del Collegio dei Revisori

Il Presidente del Collegio, Romolo Riboldi, dà lettura della Relazione dei Revisori dei Conti (vedi allegato) ed esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto 2020.

b) Bilancio Consuntivo 2020: la segretaria Daniela Nobile presenta le varie voci che lo hanno costituito, le spese, le entrate e il rendiconto economico con le relative giacenze di banca dell'anno appena trascorso. L'assemblea APPROVA all'unanimità.

c) Bilancio Preventivo 2021: la segretaria porta in assemblea anche il bilancio di previsione per l'anno in corso 2021 (Già approvato in via preventiva dal Consiglio Direttivo della sezione nella riunione del 20 Maggio 2021). L'assemblea APPROVA all'unanimità.

5. Aggiornamento sul tesseramento 2021

Soci al 8.10.2021: 209 (nel 2020 erano invece 231 che, con le avvenute variazioni $-37+15=209$)

Nuovi soci 2021: 15 Mancati rinnovi: 37

A fronte della perdita di soci Il presidente Albrigi, rimarca come, nell'anno in corso, è venuto a mancare il contributo del Corso di Alpinismo, che, sommato all'impossibilità di poter svolgere attività di gruppo causa la pandemia, ha senz'altro giocato a sfavore di un andamento positivo.

6. Rinnovo cariche sociali

Vien dato corso alle votazioni per il rinnovo degli undici consiglieri del Consiglio Direttivo: vengono eletti I seguenti candidati (qui ordinati in funzione dei voti di preferenza ottenuti): Albrigi Paolo 22, Castelli Luca 22, Cingolani Stefano 22, Filippelli Cristina 21, Parisi Giovanni 20 Grizzetti Stefano 19. Tosin Arnaldo 19, Gastaldi Francesco 18, Nobile Daniela 18 Fumagalli Marco 17, Ronchetti Giuseppe 17

Per il Collegio dei tre Revisori dei Conti risultano eletti: Riboldi Romolo 19, Macecchini Adelio 18, Cirila Angelo 16

Il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori appena eletti resteranno in carica fino al prossimo 31.03.2023

7. e 8. Proposte e discussione dei soci con varie ed eventuali

Grizzetti: lamenta che sono poche le persone residenti a Malnate che fanno parte del Consiglio direttivo. Fumagalli: propone che il consiglio appena eletto programmi una qualche attività che possa avvicinare alla montagna persone estranee alla sezione, ad esempio invitando qualche personaggio che, nell'ambito alpino goda della necessaria fama e visibilità sui media.

Macecchini: pone l'accento su come sia importante ricreare un ambiente familiare così poter da coinvolgere adulti e ragazzi in qualche attività ricreativa oltre che di facile difficoltà escursionistica.

Albrigi: si augura che in futuro la sezione possa promuovere delle serate sia di carattere tecnico che divulgativo visto il discreto successo ottenuto durante il Covid dalle serate "on line".

Quargentan: Propone che alle attività sezionali venga data la giusta visibilità e promozione apparendo con regolarità sul giornale di informazione comunale "Il Ponte" vista la sua grande diffusione in paese.

Macecchini: si rifà ad un'idea di Luigi Monti (past president) per riportare a Malnate un coro per una serata musicale dedicata alla montagna.

Grizzetti: nota come, per promuovere attività, sia necessario che nel Consiglio Direttivo sieda gente nuova in quanto, se nelle cariche sociali non vi è un forte rinnovamento, necessariamente ne risentirà da parte di questo la capacità di innovazione nella programmazione delle attività.

Albrigi: non è pessimista, nel consiglio appena eletto spera di poter spingere per rendere operativa qualche buona idea per far frequentare al meglio la sede. Si spera così di coinvolgere anche persone che non sono solite frequentare la sede.

Alle ore 23,30 esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci altri interventi il presidente dichiara sciolta l'assemblea.

Il Presidente dell'assemblea
TOSIN Arnaldo

Il Segretario dell'assemblea
RIBOLDI Romolo

Relazione dei Revisori dei Conti

Il giorno 13 settembre 2021, i revisori dei conti hanno incontrato presso la sede il presidente Paolo Albrigi e la segretaria Daniela Nobile.

Nell'incontro, grazie alla nuova stesura del bilancio, abbiamo potuto verificare i vari capitoli di spesa e comprendere nei particolari la metodologia con cui il bilancio 2021 è stato costruito.

Abbiamo quindi controllato in dettaglio le diverse voci che lo compongono verificando la presenza della relativa documentazione di sostegno oltre che la congruità dei riassunti riguardanti le voci relative alle entrate e alle uscite con il conseguente risultato di esercizio.

Il Collegio dei revisori esprime pertanto parere favorevole al rendiconto economico 2020.

Nella prima riunione del neoeletto consiglio direttivo si è proceduto ad eleggere le nuove cariche in seno allo stesso. Il nuovo consiglio direttivo, che resterà in carica sino al 31 marzo 2023 è così composto

Paolo Albrigi **presidente**; Arnaldo Tosin **Vice-presidente**;

Daniela Nobile **Segretaria**; Giuseppe Ronchetti **tesoriere**;

Castelli Luca, Cingolani Stefano, Filippelli Cristina, Parisi Giovanni, Grizzetti Stefano,

Gastaldi Francesco, Fumagalli Marco **consiglieri**.

Abbiamo chiesto ai due consiglieri di "prima nomina" di presentarsi brevemente

Cristina

Ciao a tutti,

mi chiamo Cristina Filippelli e sono una "new entry" nel consiglio del CAI Malnate.

Mi è stato proposto dal nostro presidente, Paolo Albrigi, di entrare a farne parte per dare supporto al gruppo e ho accettato molto volentieri.

Frequento la montagna da escursionista da tanti anni e affermo, da molto tempo, che la montagna è per me fonte di energia e non esagero: ogni volta che mi trovo per boschi e per sentieri mi carico di energia positiva. Poterlo fare in compagnia, è davvero una gioia.

Sono iscritta al CAI Malnate da quando sono arrivata ad abitare qui, a Malnate, ormai tre anni fa.

Grazie alla mia passione per la montagna, arrivata qui da tutt'altra parte della Lombardia (sono nata a Milano e ho vissuto 28 anni a Certosa di Pavia), mi sono detta che iscrivermi alla sezione poteva essere un modo per conoscere persone e stringere nuove amicizie.

Ho partecipato, nel 2019, al corso di ferrate ed è stato davvero entusiasmante.

Quest'anno avrei voluto potermi iscrivere al corso di roccia ma un infortunio al ginocchio destro me lo ha impedito.

Proprio in queste ore è uscito il nuovo programma per il prossimo anno: spero tanto di potermi iscrivere e cimentarmi in questa nuova sfida.

Colgo l'occasione per augurare a tutti un sereno periodo di feste.

Cristina

Stefano

Mi chiamo Stefano Cingolani e sono uno dei nuovi consiglieri della sezione.

Sono appassionato di ciclo-turismo, ciclo-escursionismo e ciclo-alpinismo che pratico con assiduità.

In particolare considero la mountain bike un ottimo mezzo per muovermi in ambiente di media montagna, perché mi permette di coprire grandi distanze e di farlo ad una velocità adeguata a godermi il paesaggio e l'ambiente che mi circonda.

Mi sono avvicinato tardivamente allo scialpinismo, ma mi ci sono dedicato con assiduità perché è molto simile alla mountain bike: una giusta salita per guadagnare una emozionante discesa, attraversando i paesaggi e gli ambienti spettacolari che ci circondano.

Come consigliere vorrei portare un po' della mia passione e condividerla con chi avrà la curiosità di provare un mezzo diverso dai soliti scarponi per visitare gli ambienti che già frequenta.

Insegnando anche a "cavalcare" rispettando i sentieri, gli altri escursionisti, la montagna e la natura.

A presto; c'è un mondo spettacolare da vivere, là fuori.

Stefano Cingolani

Segnaliamo inoltre che nella recente assemblea regionale di ERBA, il nostro socio Beppe Fumagalli è stato eletto nel Comitato Elettorale Regionale. Gli auguriamo buon lavoro!

PROGRAMMA 2022 della scuola di alpinismo "Nino della Bosca" del CAI MALNATE

La scuola vuole sperimentare nella prossima stagione due corsi, uno base ed uno avanzato. Per ottimizzare logistica e risorse, i corsi si svolgeranno nelle stesse zone e nelle stesse date ovviamente su itinerari diversi. Si sta valutando anche la possibilità di ripetere, a partire dal mese di settembre 2022 l'esperienza dei corsi di via ferrata, che ha ottenuto molto successo nelle precedenti stagioni. Tutte le informazioni aggiornate sul sito www.caimalnate.it

PROGRAMMA

T Lezione teorica
P Uscita pratica

Ve 11 Febbraio	Presentazione corso & Iscrizioni
Ve 18 Febbraio	Iscrizioni
Gi 17 Marzo	T Equipaggiamento e materiali
Gi 24 Marzo	T Nodi e modi di legarsi
Gi 07 Aprile	T Verifica nodi Soste e metodi di assicurazione
Do 10 Aprile	P Tecnica di arrampicata
Gi 21 Aprile	T Catena di sicurezza Caratteristiche dei materiali
Sa 23 Aprile	P Soste, doppie, risalite Prove di trattenuta
Gi 28 Aprile	T Meteorologia
Gi 05 Maggio	T Medicina e pronto soccorso
Sa 07 Maggio	P Arrampicata su calcare
Gi 19 Maggio	T Etica e comportamento in montagna - Flora e fauna
Gi 26 Maggio	T Preparazione della salita
Sa 29 Maggio	P Arrampicata su granito
Gi 09 Giugno	T Nodi e progressione su ghiaccio Controllo attrezzature da ghiaccio
Do 12 Giugno	P Neve e ghiaccio: manovre e tecniche
Gi 23 Giugno	T Neve e valanghe
Sa25 - Do26 Giu	P Salita in alta montagna
Gi 07 Luglio	T Storia dell'Alpinismo
Sa09-Do10 Lug	P Salita su roccia in ambiente

Gi 14 Luglio Serata conclusiva con cena

Scuola di alpinismo "Nino della Bosca" CAI Malnate

CORSO DI ALPINISMO 2022



PRESENTAZIONE CORSO IN SEDE

VENERDI' 11 FEBBRAIO ore 21:00

Via Capri, 3 - 22046 Malnate (Va)

tel. (+39) 328 956 4192

www.caimalnate.it - www.caimalnate.it/aip/



PROGRAMMA

T Lezione teorica
P Uscita pratica

Ve 11 Febbraio	Presentazione corso & Iscrizioni
Ve 18 Febbraio	Iscrizioni
Gi 17 Marzo	T Presentazione corso, verifica equipaggiamento e materiali
Gi 24 Marzo	T Ripasso nodi (livello 1), Soste e metodi di assicurazione (livello 2), approfondimento
Gi 10 Aprile	P Salita attitudinale
Gi 21 Aprile	T Catena di sicurezza, caratteristiche dei materiali (Livello 2)
Sa 23 Aprile	P Vie a più lunghezze, Soste, doppia, risalita, Livello 2
Gi 05 Maggio	T Medicina e pronto soccorso
Sa 07 Maggio	P Vie a più lunghezze, Ripasso argomenti precedenti, Movimento della cordata
Gi 19 Maggio	T Etica e comportamento in montagna - Flora e fauna
Gi 26 Maggio	T Neve e valanghe - ARTVA - recupero del sepolto in valanga
Do 29 Maggio	P Arrampicate su granito
Gi 09 Giugno	T Pericoli della montagna, Preparazione della salita, valutazione delle difficoltà
Do 12 Giu	P Arrampicata su calcare
Gi 16 Giu	T Nodi e progressione su ghiaccio Controllo attrezzature da ghiaccio
Sa 25 - Do 26 Giu	P Neve e ghiaccio: manovre, progressione su misto, Tecniche e salita in alta montagna Livello 2
Gi 07 Luglio	T Storia dell'Alpinismo CAI
Sa09-Do 10 Luglio	P Salita su roccia in ambiente
Da definire	Serata conclusiva con cena

Scuola di alpinismo
"Nino della Bosca"
CAI Malnate

**CORSO DI ALPINISMO
AVANZATO 2022**

**PRESENTAZIONE CORSO
VENERDÌ 11 FEBBRAIO ore 21:00**

Via Capri, 3 - 22046 Malnate (Va)
tel. (+39) 328 956 4192

Quanto prima verrà pubblicato anche il calendario delle attività escursionistiche 2022. Anche in questo caso Vi consigliamo di visitare il sito www.caimalnate.it o la pagina FB Cai Malnate per restare informati

tesseramento 2022



La segreteria è aperta ogni venerdì dalle ore 21 alle 23, ad eccezione di particolari periodi (festività, ponti o periodi di vacanza), di cui verrà data notizia sulle pagine social della sezione e sulla pagina web del CAI Malnate

Altre modalità di rinnovo:

bonifico bancario al codice Iban: IT12Z0569650670000025655X36 presso la filiale di Bisuschio della POPSO intestato a CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Malnate con causale RINNOVO 2022 di... (nome ordinario e, a seguire, eventuali soci famigliari o giovani), con comunicazione immediata dell'avvenuto pagamento a info @caimalnate.it, allegando copia del bonifico.

Il bollino potrà personalmente essere ritirato in sede nei momenti di apertura, oppure se ne potrà richiedere l'invio a domicilio per posta (in tal caso alle quote sociali vanno aggiunti € 1,50 per la spedizione lettera con normale o di € 6 per lettera raccomandata)

Le quote associative 2022 sono rimaste invariate (vedi specchietto)
I Soci Familiari devono essere componenti della famiglia del Socio Ordinario e con esso conviventi.

Sono Soci Giovani i minori di anni diciotto (nati nel 2005 e seguenti) con un ordinario in famiglia

I soci di età compresa tra i 18 e i 25 anni (nati dal 1997 al 2004) entrano a far parte della categoria dei soci ORDINARI JUNIORES:

All'atto del tesseramento è possibile richiedere l'integrazione per il raddoppio dei massimali dell'assicurazione infortuni in attività sociali (vedi specchietto a lato) al costo di € 4,60.

Ricordiamo che, sia l'assicurazione automaticamente inclusa nel rinnovo della tessera, sia quella con l'integrazione coprono unicamente il SOCCORSO ALPINO e gli incidenti accaduti durante le attività organizzate dalle sezioni (n Europa).

Per chi lo desiderasse è inoltre possibile stipulare una polizza assicurativa per tutte le attività individuali di Alpinismo ed Escursionismo (122 € l'assicurazione base, 244 € quella con raddoppio dei massimali), e l'assicurazione RC del capofamiglia che copre tutti i famigliari iscritti al CAI per attività in montagna al costo di 12,5 €.

Gli aspiranti nuovi soci dovranno obbligatoriamente presentarsi in sede con una foto formato tessera e dovranno versare 5 € per l'acquisto della tessera

Le nostre quote
SOCI ORDINARI € 50
SOCI ORDINARI Juniores € 25 dai 18 ai 25 anni
SOCI FAMILIARI € 25,00
SOCI GIOVANI € 16,00 con meno di 18 anni; dal secondo socio giovane (con un ordinario in famiglia) € 9
Polizza infortuni Soci per attività sociali
Massimali combinazione A (Automatica con il tesseramento)
Caso morte € 55.000
Caso invalidità permanente € 80.000
Rimborso spese cura € 2.000

CLUB ALPINO ITALIANO via Capri 3, 21046 Malnate

tel 328 956 4192 (orari di apertura sede) WhatsApp CAI Malnate (328 956 4192)
339 2583758 Daniela
3386059859 Paolo